

Sangano
Sala Agorà - Via Marco Matta

13 aprile 2015

Bruino. Lo sviluppo della Rete Ecologica Comunale: nuove prospettive e sviluppi

Angioletta Voghera

Professore Associato in Urbanistica, Politecnico di Torino
angioletta.voghera@polito.it

Dafne Regis

Assegnista di ricerca, Politecnico di Torino
dafne.regis@polito.it



APPROCCI PROGETTUALI



**LA FRAMMENTAZIONE
ECOLOGICA E PAESISTICA**



LE RETI NEL PAESAGGIO ORDINARIO
strategie di pianificazione e progetto

□ **PPR PIEMONTE (2009)**

Rete di connessione paesaggistica

Componenti della rete ecologica, storico-culturale e fruitiva.

Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti (2010)

Buone pratiche per la pianificazione locale e per la progettazione edilizia

□ **PTCP2 TORINO (2011)**

Rete Ecologica Provinciale (REP)

Core areas, buffer zone, corridoi ecologici

Aree di elevato pregio ambientale e paesistico

Aree «verdi»

Corridoi fluviali

Aree periurbane e verde urbano

Attenzione al consumo di suolo

Linee guida per la perimetrazione delle aree dense, di transizione e libere

RETE ECOLOGICA LOCALE

- Core areas REP
- Buffer zones REP
- Corridoio ecologico Sangone REP
- Torrente Sangone
- Canali irrigui e bealere
- Percorsi ciclopdonali esistenti
- Limiti comunali

Parchi urbani in aree libere

Zona delle risaie

STEPPING ZONES REL:

aree ridotte e libere tra il costruito

aree a servizi (E)

aree a servizi

in progetto (P)

aree boscate

CORRIDOI ECOLOGICI
(Sangone e Sangone)

CONNESSIONI:

aree agricole

direttrici per conti

varchi da mantenere

BUFFER ZONES:

cortine verdi per n
negativi a livello s

zona30

GREENWAYS:

tracciati in grezzo

nuovi tracciati

RETE FRUITIVA:

Centro storico

Cascine storiche/ Beni culturali e pe

Aziende agricole

Industrie da conv
ad attività aere-t

Coni ottici da valco



☐ DI ANALISI

INQUADRAMENTO SISTEMA SOVRACOMUNALE

CLASSIFICAZIONE DENSITA' URBANA

☐ DI ATTUAZIONE

NORME RETE ECOLOGICA LOCALE

DISPOSIZIONI E LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL VERDE
(Servizio Risorse Idriche e Servizio Pianificazione Territoriale)

PEREQUAZIONE URBANISTICA (TDR)

LINEE GUIDA PER IL PROGETTO

INDIRIZZI SUL PROGETTO DI INSEDIAMENTO

INDIRIZZI SUL PROGETTO DEI LOTTI

USO DELLA VEGETAZIONE

INDIRIZZI SUL PROGETTO DELL'OGGETTO ARCHITETTONICO

INQUADRAMENTO

AMBITO BACINO TORRENTE SANGONE

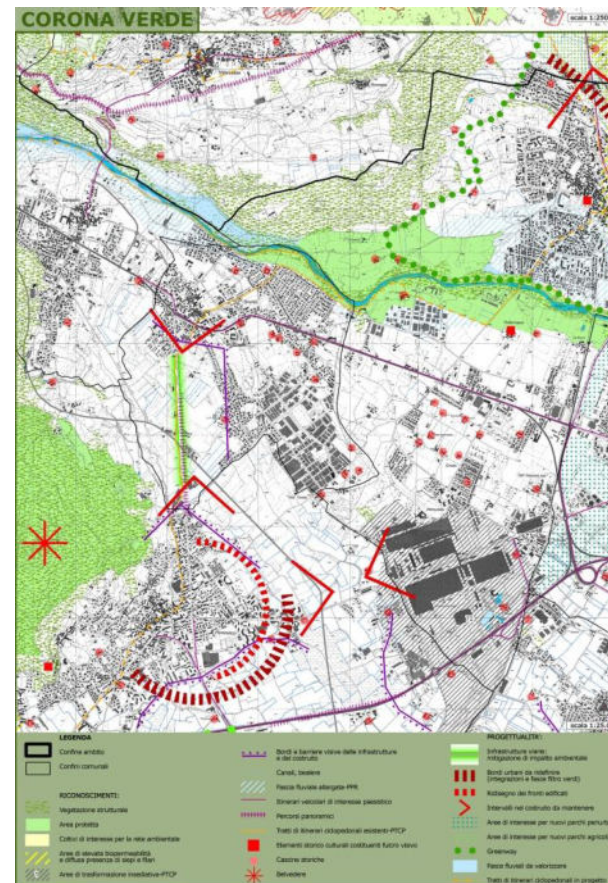
USO DEL SUOLO



SISTEMA DELLE AREE PROTETTE



RETE ECOLOGICA PROVINCIALE



PTCP

PRINCIPIO:

IL SUOLO "LIBERO" HA UN ALTO VALORE, PERTANTO E' INEDIFICABILE

OBIETTIVI:

LIMITARE L'EROSIONE DELLE AREE NATURALI/AGRICOLE E LA LORO INSULARIZZAZIONE

STRUMENTI: - Art.15,16,17 e **Allegato 5, NdA PTCP2** -

CLASSIFICAZIONE DENSITA' URBANA E PERIMETRAZIONE CONTESTO

-Aree dense
(nuclei urbani)

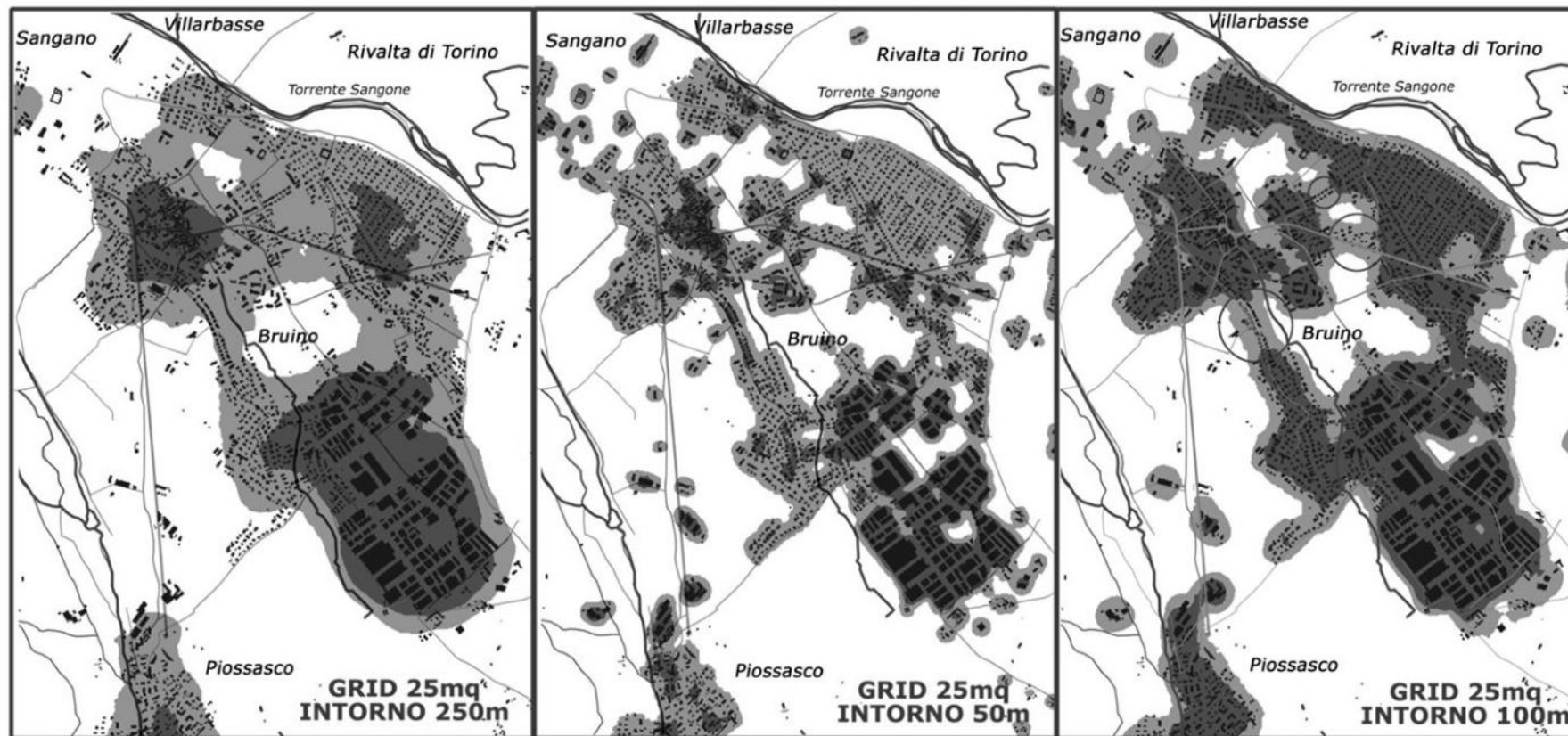
-Aree di transizione
(densità urbana minore)

-Aree libere
(densità prossima allo zero)

MODELLO DI ANALISI DENSITA' URBANA SPERIMENTALE IN AMBIENTE GRID

POLYGON TO RASTER	urbanizzato
FOCAL STATISTIC	grid con celle di x metri di lato e valore assegnato di attributo geografico_1=urbanizzato
RECLASSIFY	analisi di densità in un intorno circolare di raggio y metri
	classificazione secondo 3 domini di celle urbanizzate ricadenti nell'intorno considerato

CLASSIFICAZIONE DENSITA' URBANA



MODELLO D'AREA VASTA

Provincia di Torino/CSI Piemonte

MODELLO DI AVVICINAMENTO

LARTU Politecnico Torino/CSI Piemonte

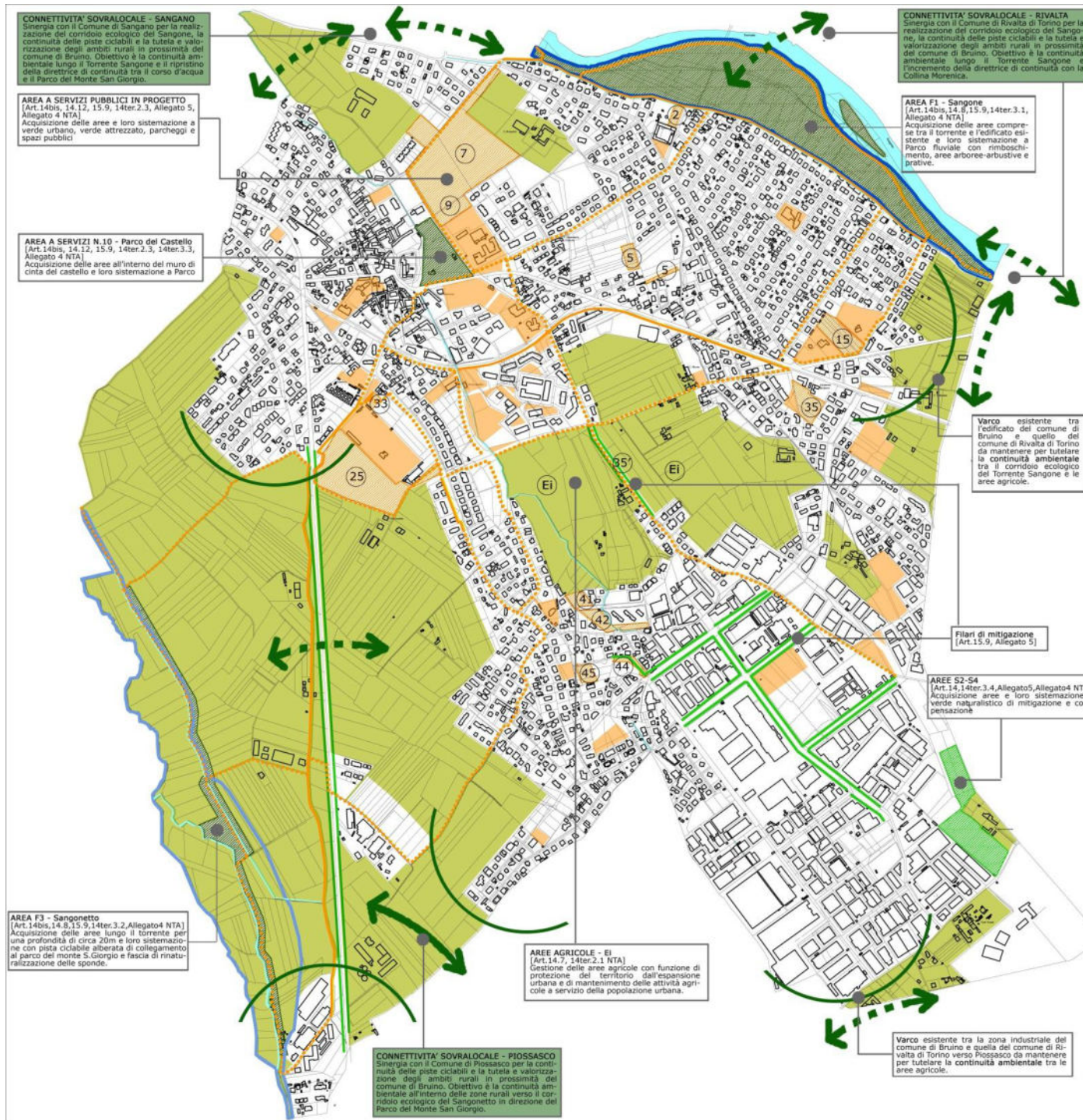
MODELLO DA PROPORRE IN CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

LARTU Politecnico Torino/CSI Piemonte

NORME

NTA ART. 14 TER NORME PER LA RETE ECOLOGICA LOCALE

- Consolidamento e sviluppo della rete ecologica
- Disposizioni generali per la Rete Ecologica Locale
- Ambiti di conservazione degli elementi caratterizzanti il paesaggio
- Tutela e sviluppo del verde urbano
- Sistema dei servizi
- Sistema del verde privato pertinenziale
- Disposizioni operative per i comparti di perequazione urbanistica ed ambientale
- Mitigazioni e compensazioni
- Sanzioni



Art. 26 LEGGE REGIONALE N.3/2013 (integrazione art.12 bis LR.56/77)

Perequazione urbanistica e accordi tra soggetti pubblici e privati

PRINCIPIO:

PERMETTERE TRASFORMAZIONI SUL TERRITORIO CON ADEGUATO BENEFICIO PER LA "CITTA' PUBBLICA"

OBIETTIVI:

- EQUO TRATTAMENTO PROPRIETA' IMMOBILIARE
- LEGITTIMITA' DEL VINCOLO D'INEDIFICABILITA'
- ACQUISIZIONE AREE A SERVIZI E AREE FUNZIONALI ALLA RETE ECOLOGICA E AL GREEN-NETWORK

STRUMENTI:

COMPARTI EDIFICATORI, anche ad "ARCIPELAGO" -Art.23, L.U.1150/42-

INDICI EDIFICATORI -secondo la posizione degli immobili
-secondo il rapporto pubblico/privato e i benefici necessari per la cooperazione
-secondo lo sviluppo che si vuole ottenere per le aree di trasformazione

CREDITI EDILIZI su Superfici Territoriali

TRASFERIMENTO DEI DIRITTI EDIFICATORI (TDR) su Superfici Fondiarie

ZONIZZAZIONE -Aree di Decollo "sending" (pubbliche)

-Aree di Atterraggio "receiving" (private)

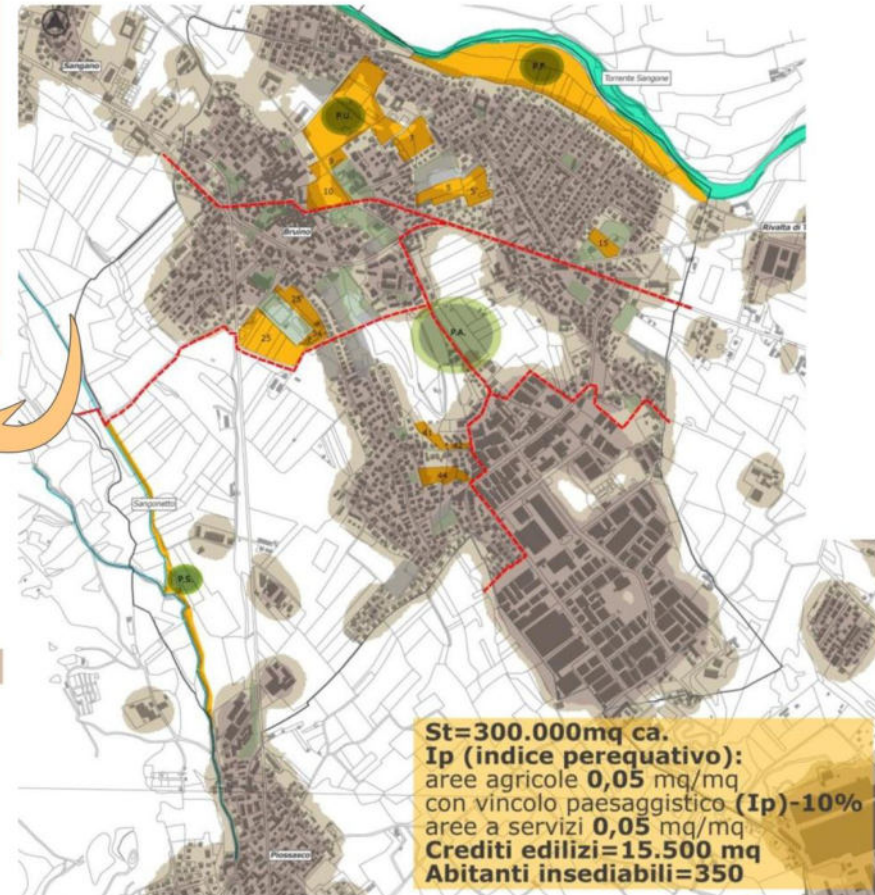
-Aree Pertinenziali (private)-vincolate a verde privato ecologico, permeabile e alberato-

PEREQUAZIONE URBANISTICA (TDR)

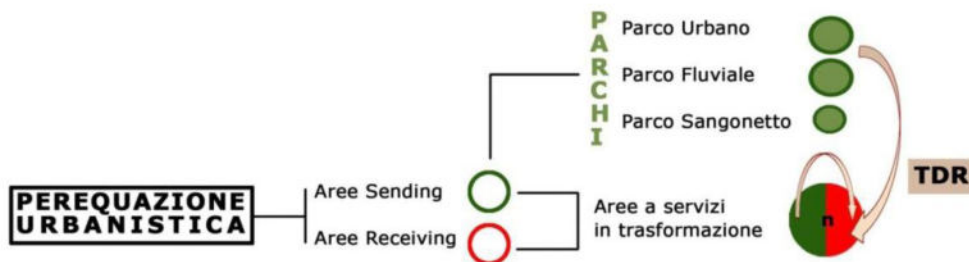
VUOTI URBANI



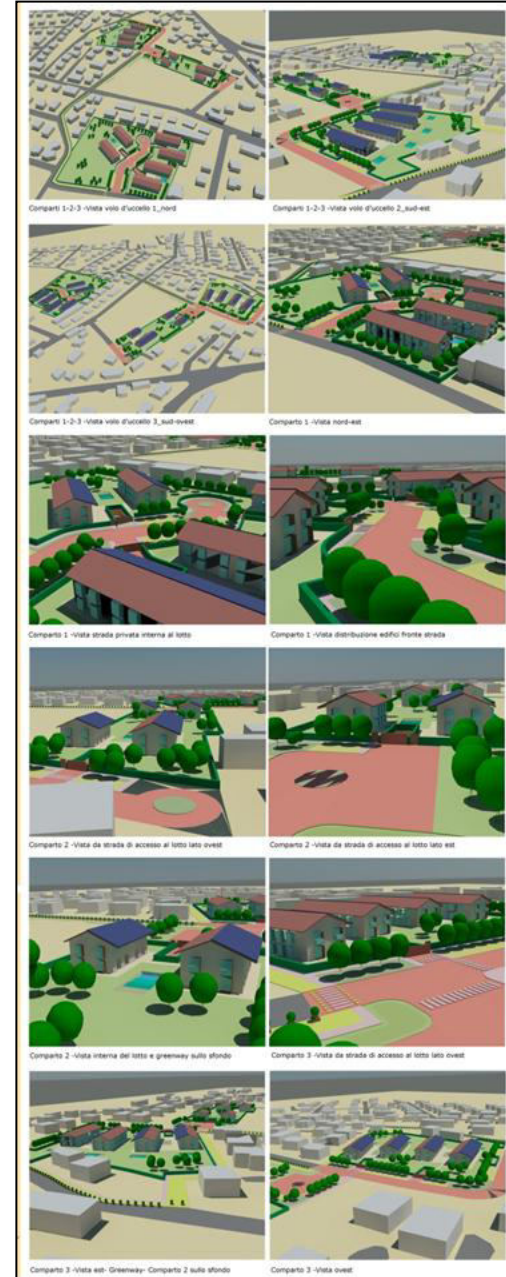
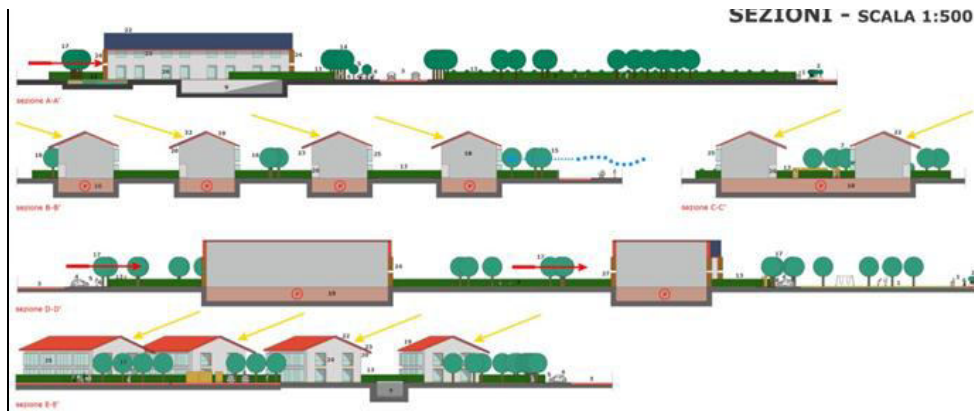
AREE DI TRASFORMAZIONE



STRUMENTI E OBIETTIVI DEL PIANO



LINEE GUIDA PER IL PROGETTO





□ AZIONE B5

MODELLI URBANISTICI PER RIDURRE IL CONSUMO DI SUOLO E TESTING SUL COMUNE DI BRUINO (CASO PILOTA)

PERIODO 2015-2016

Supporto all'elaborazione della variante al PRGC, individuando misure e azioni che possano contribuire alla realizzazione di una proposta di piano che minimizzi il consumo di suolo complessivo e tenga esplicitamente conto delle diverse funzioni eco sistemiche del suolo.

Applicazione del simulatore InVEST per valutare i benefici economici ed ambientali, in termini di servizi eco sistemici forniti e/o persi, dalle scelte di piano.